

Rischiando continuamente assurdità  
e morte  
dovunque si esibisce  
sulle teste  
del suo pubblico  
il poeta come un acrobata  
s'arrampica sul bordo  
della corda che s'è costruita  
ed equilibrandosi sulle travi degli occhi  
sopra un mare di volti  
marcia per la sua strada  
verso l'altra sponda del giorno  
facendo salti mortali  
trucchi magici coi piedi  
e altri mirabili gesti teatrali  
e tutto senza sbagli  
ogni cosa  
per ciò che forse non esiste  
Perché egli è il super realista  
che deve per forza capire  
una tersa verità  
prima di affrontare passi e posizioni  
nel suo supposto procedere  
verso quell'ancor più alto posatoio  
dove la Bellezza sta e aspetta  
gravemente  
l'avvio della sua girandola di morte  
E lui  
un piccolo Charlot  
che potrà cogliere o no  
la sua dolce forma eterna  
con le braccia distese in croce nell'aria vuota  
dell'esistenza

-

“Rischiando continuamente assurdità” di Lawrence Ferlinghetti